

Torino *Giorno & notte*

8:00 – 24:00

Un revisionismo buono per ripensare al passato

di **Gabriella Crema**

«C'è una frase di Milan Kundera che dice più o meno così: "Il futuro ci giudicherà e certo lo farà senza alcuna competenza». Ecco, io vorrei fornire a chi ci seguirà una piccola cassetta di attrezzi con i quali leggere la storia e interpretare l'attualità». Avvocato, ex giornalista, saggista appassionato di storia e curioso del mondo, il torinese **Riccardo Rossotto** presenta il programma di incontri "Vita Magistra Historiae?" che si apre oggi al Circolo dei lettori. Alle 18, in dialogo con la direttrice Elena Loewenthal, proporrà

l'impiego di "Un revisionismo virtuoso" che permetta una rilettura dei fatti storici libera da manipolazioni politiche, necessaria per affrontare con occhi contemporanei questioni dimenticate o volutamente omesse, analizzando alcuni esempi eclatanti. «Revisionismo non è una parolaccia – prosegue Rossotto – ma uno strumento ontologico indispensabile per ogni storico che desideri rileggere e reinterpretare il passato. Perché gli eventi storici non sono modificabili, e se si è in cattiva fede al massimo si possono coprire con l'oblio o manipolarne politicamente la narrazione, utilizzando il rovescismo o il

negazionismo». A seguire, il 2 novembre Rossotto tratterà il tema "Ripensare il passato è necessario. Come?" per scoprire che, dall'esodo degli italiani dall'Istria alla questione delle foibe, è solo una linea sottile a separare i punti di vista, e rischia di dividere erroneamente il mondo tra buoni e cattivi. Il 9 novembre si parlerà della "Cancel Culture, un fenomeno di riscrittura della storia": «Dall'attualità del caso Floyd al successo storiografico di Pansa, forniremo gli strumenti per leggere il nostro recente passato con occhio

critico e non manicheo, per cercare di comprendere meglio il presente e il futuro che ci attende».

Circolo dei Lettori

Alle 18
via Bogino 9

